

## VETERINARI

# Fondo Garanzia Giovani: tirocini in tutte le province

MAGGIORE offerta formativa, più tirocini, apprendistato, maggiore coordinamento tra tutor aziendale e ragazzi: anche i veterinari campani aderiscono al progetto Garanzia Giovani, iniziativa dell'Unione Europea a favore dell'occupazione giovanile, che in Campania già registra un numeri record. Di giovani che richiedono l'iscrizione, naturalmente, ma anche di aziende e professionisti interessati a usufruire dell'opportunità di formare nuovi talenti e trarne benefici per le proprie attività. Ultimi, in ordine di tempo, a diventare protagonisti attivi del progetto, gli Ordini dei veterinari delle cinque province campane: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. Siglato infatti dai cinque presidenti un protocollo d'intesa con **Severino Nappi**, assessore al Lavoro della Regione Campania, che, per l'intero programma, ha investito 650 milioni tra fondi regionali e comunitari.

Un protocollo che si apre a due diversi mercati: da un lato gli ambulatori veterinari, dall'altro il comparto della zootecnia. "Stiamo lavorando per il coinvolgimento dell'intero sistema produttivo - ha commentato Nappi - il nostro obiettivo è far sì che ci sia sempre più partecipazione per favorire l'in-



Severino Nappi

contro tra domanda e offerta e dare ai nostri giovani le giuste competenze da spendere nel mercato del lavoro".

"L'intesa ha una portata molto ampia - precisa **Corrado Pacelli**, presidente dell'Ordine dei veterinari di Napoli, che da solo riunisce oltre il 50 per cento dei professionisti campani del settore - ed è frutto di un dialogo serrato con le istituzioni. Vantaggioso per i giovani ma anche per coloro che li ospiteranno, che potranno formare professionisti e al termine del tirocinio, perché no, assumerli". Un dialogo costante anche

con il mondo della ricerca, come testimonia il traguardo raggiunto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che ha avviato la prima "Banca del sangue Canpana" (proprio con la enne) per fornire un utile supporto sanitario alle strutture veterinarie presenti sul territorio regionale, consentendo un approvvigionamento rapido di sacche di sangue animale per trasfusione. Realizzata grazie a un protocollo siglato con il dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, è attiva 24 ore su 24: i veterinari ne sono ideatori, realizzatori e fruitori.

Chiara Di Martino

## URBANISTI

# A Napoli rivista record di clic Smart city e consumi energetici: sperimentazione in tre quartieri

È MADE in Naples la prima rivista di urbanistica in Italia. "TeMa - Journal of Land Use, Mobility and Environment" tocca le centomila visite on line, un traguardo di rilievo per una pubblicazione accademica, rivolta agli addetti ai lavori e a cura del Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università "Federico II" di Napoli, da tempo impegnato sui temi dell'urbanistica come dimostra il progetto "Sem-Smart Energy Master per il governo energetico del territorio", finalizzato alla messa



Rocco Papa

a punto di un modello di governance del risparmio e dell'efficienza energetica del territorio, con riferimento sia alle aree urbane che agli edifici complessi a elevata "umanizzazione". Sotto la lente di ingrandimento ci sono l'edilizia residenziale, gli edifici di servizio (ospedali, centri commerciali, uffici), la mobilità, le reti di approvvigionamento. La sperimentazione è in corso in tre quartieri di Napoli ad alta densità abitativa: Vomero, Chiaia e Arenella. Nella prima fase, si è provveduto alla raccolta di dati dal territorio, che serviranno per la realizzazione di un modello interpretativo dei consumi energetici. Quindi, verranno studiate le possibili soluzioni alle situazio-

ni di criticità energetica. Smart City, mobilità sostenibile, energia e ambiente sono tra l'altro i temi periodicamente sulla rivista scientifica TeMa, curata dal dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale attraverso una redazione composta per la quasi totalità da ricercatori under 40 e diretta da

**Rocco Papa**. Contributi provenienti da tutto il Mondo (il 20 per cento di articoli scritti da studiosi e ricercatori stranieri) e rappresenta uno spazio a disposizione di docenti e ricercatori, un punto di incontro e di dibattito tra

discipline diverse. Sulla rivista vengono pubblicati i risultati delle ricerche su urbanistica, mobilità sostenibile, energia e ambiente. Da circa due anni si dedica anche al confronto scientifico sulle smart city, convogliando a Napoli le principali voci internazionali sull'argomento. Il trend dei visitatori sul sito [www.tema.unina.it](http://www.tema.unina.it) è in continua ascesa. Gli articoli sono "open access", pubblicati e consultabili gratuitamente sul portale di riferimento.

Nelle graduatorie internazionali delle riviste più citate, TeMa occupa il 18esimo posto tra tutte le riviste scientifiche italiane ed è al primo posto delle riviste del settore.

✎

## Città metropolitana, la proposta degli architetti

UN GOVERNO per accordi che veda protagonista la città metropolitana con altri livelli di amministrazione per costruire una struttura tecnico/operativa con compiti di governance a partire dall'adeguamento della normativa di riferimento, la legge regionale 12/05: è la proposta avanzata da **Vincenzo Meo**, presidente della Consulta Urbanistica, e **Salvatore Visone**, presiden-

te dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia, in una lettera aperta al Sindaco **Luigi de Magistris** e al Consiglio Metropolitanano che punta a elaborare le linee guida del "Piano Strategico del Territorio Metropolitanano".

Attraverso confronti e collaborazione tra tutti i soggetti che intendono partecipare in maniera propositiva e in linea con gli obiettivi della Consulta Urbani-

stica istituita, nel 2013, dall'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia - che si avvale del contributo di un gruppo di professionisti e studiosi di riconosciuta esperienza e competenza specifica e che ha nella propria mission tematiche relative alle città - affinché il "processo di costruzione" della Città Metropolitana coinvolga tutti i livelli di cittadinanza". ●●●

## LA CASA & LA LEGGE

# Agevolazioni per piccoli condomini, cosa c'è da sapere

Di **GIOVANNI DIMARZIO**  
avvocato civilista  
[www.avvocatodimarzio.it](http://www.avvocatodimarzio.it)  
[info@avvocatodimarzio.it](mailto:info@avvocatodimarzio.it)



Con la Circolare n. 11/e l'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti su un quesito pertinente alle "ripartizione delle spese in assenza di condominio". Il provvedimento del 2/11/2011 del Direttore dell'Agenzia, ai fini della conservazione della documentazione, precisa che è necessaria la: "Delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e tabella millesimale di ripartizione delle spese". Si chiede se, in assenza di un obbligo giuridico di costituzione del condominio e relative tabelle millesimali, i comproprietari possano suddividere la spesa sulla base di un rendiconto degli importi effettivamente pagati o se sia necessario ripartire in parti uguali. Si chiede, inoltre, se tutti i comproprietari possano bonificare la spesa all'impresa sulla base delle singole fatture emesse, in quanto non sussiste il soggetto giuridico "condominio" cui fatturare. I soggetti che, ai fini dell'imposta sul reddito delle per-

sone fisiche, intendono avvalersi della detrazione di imposta di cui all'art. 1 della L. 27 dicembre 1997, n. 449 sono tenuti a conservare ed esibire, a richiesta degli Uffici, tra gli altri documenti, anche la: "delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e tabella millesimale di ripartizione delle spese". Le detrazioni sulle ristrutturazioni edilizie e sul risparmio energetico valgono non solo per lavori eseguiti su parti private di edifici, ma anche su parti condominiali. In alternativa, il contribuente può utilizzare una certificazione rilasciata dall'amministratore, in cui attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti e in cui indichi la somma di cui il contribuente può tenere conto ai fini della detrazione. La procedura da seguire è semplice quando gli interventi sono realizzati su condomini di una certa dimensione. La questione appare più complessa per quegli immobili che hanno un numero di unità abitative non superiore a 8, dove non sussiste obbligo di nomina dell'amministratore. Finora, è stata diffusa una soluzione pratica: le spese sono divise secondo la tabella millesimale (o, in mancanza, in base

alla percentuale di possesso dell'edificio, secondo un accordo di divisione firmato dai proprietari); non si è mai fatta richiesta di attribuzione di codice fiscale al condominio; non esiste un conto corrente condominiale. Tutto si è sempre svolto senza procedimenti di natura formale. Con l'entrata in vigore, il 18 giugno 2013, della L. n. 220/2012 (Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici), è necessario incaricare un professionista quando i condomini sono più di otto, in virtù di quanto disposto dal novellato art. 1129, comma 1, Cod. Civ. Ante riforma, l'obbligo si azionava quando i proprietari erano più di quattro. La questione interessa anche le villette bifamiliari per le quali la tinteggiatura della facciata, il rifacimento del tetto o il cambio della caldaia sono la realizzazione di interventi su parti comuni agevolati dalle detrazioni del 50 o del 65 per cento. Volendo beneficiare delle detrazioni fiscali per lavori da eseguire su parti comuni, come ci si comporta? "Si premette che, secondo una consolidata giurisprudenza, la nascita del condominio si determina automaticamente - risponde l'Agenzia delle Entrate - senza che sia necessaria deliberazione alcuna, nel momento in

cui più soggetti costruiscano su un suolo comune, ovvero quando l'unico proprietario di un edificio ne ceda a terzi piani o porzioni di piano in proprietà esclusiva, realizzando l'oggettiva condizione del frazionamento" (cfr. risoluzione n. 45/E del 2008 e la giurisprudenza ivi richiamata).

Il condominio ha assunto la qualifica di sostituto d'imposta, tenuto ad effettuare la ritenuta di acconto ogni qualvolta corrisponda compensi in denaro o in natura, pertanto è necessario che sia provvisto di codice fiscale, indipendentemente dalla circostanza che non sia necessario nominare un amministratore (circolare n. 204/E del 6 novembre 2000). In presenza di un "condominio minimo", non superiore a otto condomini, risulteranno comunque applicabili le norme civilistiche sul condominio, fatta eccezione dell'art. 1129 e 1138 c.c. che disciplinano rispettivamente la nomina dell'amministratore e il regolamento di condominio (necessario in caso di più di dieci condomini). Per beneficiare della detrazione i condomini che, non avendone l'obbligo, non abbiano nominato un amministratore dovranno obbligatoriamente richiedere il codice fiscale ed eseguirne tutti gli adempimenti previsti a no-

me del condominio stesso. Per i pagamenti è necessario effettuare i bonifici indicando, oltre al codice fiscale del condominio, anche quello del condomino che effettua il pagamento (cfr. circolare n. 57/E del 1998), che potrà essere tratto indifferentemente sul conto corrente bancario o postale di uno dei condomini, a tal fine delegato dagli altri, o su conto appositamente istituito, fermo restando il principio che la detrazione può spettare solo in ragione delle spese effettivamente sostenute da ciascuno e il rispetto delle altre prescrizioni stabilite dal decreto interministeriale n. 41 del 1998 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2/11/2011.

Per la ripartizione delle spese relative alla parti comuni i condomini dovranno concorrere in ragione dei millesimi di proprietà o ai diversi criteri applicabili ai sensi del codice civile (cfr. articoli 1123 e seguenti). Per poter usufruire della detrazione fiscale sulle ristrutturazioni edilizie o sul risparmio energetico, dunque, il condominio è tenuto a chiedere l'assegnazione di un codice fiscale prima di procedere coi lavori e successivamente seguire tutte le procedure previste per le detrazioni. ●●●